

Gagarin e Ardaco

presentano



un film di
Federico Rizzo

con
Angelo Pisani
Isabella Tabarini
Natalino Balasso
Paolo Pierobon
Debora Villa

Durata 95 minuti
Ufficio Stampa - Lo Scrittoio sas
Via Sardegna, 34 20146 Milano

Isabella Rhode
Andrea Monticelli



Quando cade la linea tra precariato e sentimenti

IL FILM

La fiction

Il viaggio all'inferno del giovane precario Gianfranco Coldrin laureato modello in "vulcanologia", declassato all'ultimo grado della scala professionale di un call center. Catapultati dai nonni adottivi in un'indesiderata e improvvisa indipendenza, Gianfranco e Marzia si imbattono di colpo nella realtà grottesca di un mondo alla rovescia governato da ambigui individui, dove non valgono lauree o competenze e sogni e ambizioni si infrangono contro la dura necessità di sbarcare il lunario. Marzia, aspirante giornalista, si trova costretta a lavorare come centralinista in un telefono erotico, mentre Gianfranco sprofonda nel vortice del doppio lavoro. Malgrado l'entusiasmo della giovane età e la buona volontà, il contrasto tra le aspettative e la realtà di una vita "terribilmente cara" finisce per ripercuotersi sul loro amore. Ormai precari nel lavoro e nei sentimenti, tutto sembra precipitare. Ma un evento inaspettato....

Un racconto cinematografico punteggiato da interviste a veri operatori di call center. Una commedia romantica intrisa di humor nero, affresco di una generazione di "eroi" che tenta di "fuggire" dal precariato.

La realtà

Il precariato è una delle realtà sociali più esplosive del mondo di oggi, una condizione che disegna prospettive incerte per centinaia di migliaia di giovani che si accostano al mondo del lavoro. Il precariato finisce per pregiudicare le condizioni di vita, generando incertezza, fragilità, instabilità e colpendo ogni aspetto dell'esistenza: il lavoro, gli affetti e i progetti futuri.

Si calcola che i lavoratori dei call center siano in Italia ad oggi circa 250.000, di cui 110.000 interni, 80.000 in outsourcing e 60.000 collaboratori esterni. Sul totale, circa il 10% opera proprio a Milano e provincia ed è per questo che il capoluogo lombardo rappresenta uno spaccato importante della realtà.

Fonte Camera del Lavoro – Assocontact

Testimonianze

"La mia vita è appesa a un filo, ma non sono una malata terminale. Sono al guinzaglio di una cuffia telefonica e sto per compiere il terzo compleanno da operatrice di call center. Che cosa devo espiare? Due peccati originali: nascita in una regione economicamente depressa e la laurea in lettere; forse me la sono andata a cercare, oppure no! Perché dove lavoro io siamo al 70% laureati e la varietà di titoli si spreca!"

"La paga: 5,20 euro lorde all'ora. Quando passa l'addetto alle pulizie, per carità, con tutto il rispetto, sai che guadagna più di te... Buoni pasto, ferie, malattia, gratifiche, sono chiaramente una chimera..."

"Non solo sfruttamento, ma anche frustrazioni. Loro distruggono la nostra personalità, loro ci sfruttano perché noi abbiamo la necessità. Noi abbiamo dei sogni ma ci dobbiamo accontentare, e intanto il sistema va avanti così e non ci possiamo fare niente."

Stralci delle interviste agli operatori di call center che il regista Federico Rizzo ha raccolto nella fase di preparazione al film a Milano, Brindisi, Bari, Torino, Bologna, Roma.



NOTE DI REGIA

Fuga Dal Call Center è stato girato in momenti diversi. Dopo aver raccolto testimonianze su tutto il territorio nazionale, abbiamo girato la parte di finzione a Milano, la città che, oltre ad avere il maggior numero di call center, è anche il luogo in cui sono cresciuto artisticamente.

Milano oggi è una delle città che maggiormente rispecchia la delicata situazione di milioni di giovani italiani, che, dopo la Laurea, sono spesso costretti a riporre in un cassetto le proprie aspirazioni e ambizioni per accettare lavori temporanei, contratti a tempo, collaborazioni saltuarie e arrivare a fornire persino prestazioni gratuite pur di imparare un mestiere e crearsi un futuro. Una situazione di precarietà che, dal piano professionale, arriva inevitabilmente a intaccare anche la sfera privata e affettiva, diventando a tutti gli effetti una precarietà "esistenziale".

Il film vuole fotografare questa realtà, che trova nella dimensione del call center la sua espressione più paradossale. E' una pellicola che, anche con ironia, spero farà riflettere il pubblico sul problema e sulle sue conseguenze, senza risultare un semplice e freddo atto di denuncia. Il film si vuole rivolgere a un pubblico vasto e variegato, mirando a catturare l'attenzione di tutti, non soltanto di coloro che vivono quotidianamente questo problema.

E' stato girato in HD con un largo utilizzo della camera a mano, in uno stile diretto e coerente all'alternarsi di scene di finzione e di interviste reali che conferiscono al film maggior credibilità e aderenza alla realtà del problema.

Nel cast compaiono attori giovani, alcuni li abbiamo incontrati direttamente nei call center, oltre a nomi già noti e apprezzati dal grande pubblico.

Federico Rizzo

L'AUTORE

Federico Rizzo è nato a Brindisi nel 1975 e vive a Milano. Ha conseguito il diploma come Perito tecnico cine-televisivo presso l'ITSOS e come Sceneggiatore cine-televisivo presso la Civica Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media di Milano. È laureato al DAMS indirizzo Cinema di Bologna con una tesi su Ermanno Olmi. Ha realizzato, come regista e sceneggiatore molti corti e sei lungometraggi di finzione in digitale che fanno parte del progetto "Decalogo delle giovani vittime": *Storia malata* (1999), *Offresi posto letto* (2000), *Whisky, di via Nikolajevka* (2001, premio produttivo Filmmaker/doc6), *I pesi di Pippo* (2002, premio produttivo Filmmaker/doc7), *Passe-partout per l'inferno* (2003) e *Lievi crepe sul muro di cinta* (2004, presentato a Filmmaker/doc10 e al 23° Bergamo Film Meeting).



Quando cade la linea tra precariato e sentimenti

CAST ARTISTICO

Angelo Raffaele Pisani

Artista poliedrico che spazia dal cinema al teatro, alla televisione. Si fa conoscere dal grande pubblico con le trasmissioni televisive *Zelig* e *Zelig Circus*, cui partecipa come componente del duo comico *Pali e dispari*. Sul grande schermo, prima di *Fuga dal call center*, ha recitato in *Trilogy – stanza 307* (2007) di A. Costantino e ne *La grande prugna* (1997) di C. Malaponti. Ha prestato inoltre la propria voce per *Shark Tale* (2004), film di animazione targato Dreamworks.

Isabella Tabarini

Diplomata presso l'Accademia Professionale M.A.S. sotto la direzione artistica di Susanna Beltrami, inizia la carriera come danzatrice. Nel 2005 Massimo Bologna le affida il ruolo di Lulú in *Cafè Agrado*. Al cinema esordisce come protagonista in *Tagliare le parti in grigio* di Vittorio Rifranti, vincitore del Pardo Miglior Opera Prima al Festival di Locarno 2007 e lavora in *Brokers - Eroi per gioco* (2008) di E. Cribari. Attualmente è impegnata nel nuovo film di Emanuela Piovano dal titolo provvisorio *Simone Weil*.

Paolo Pierobon

Diplomato presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano, lavora soprattutto sul palcoscenico e attualmente è in scena al Teatro dell'Elfo con *Blasted* di Sarah Kane. Debutta al cinema nel 2000 con *Il mnemonista* di Paolo Rosa e partecipa a molte produzioni indipendenti di qualità tra cui: *Luce dei miei occhi* (2001) di Giuseppe Piccioni, *L'uomo perfetto* (2005) di Luca Lucini, *Forza cani* (2002) e *Come l'ombra* (2006) di Marina Spada, *Mi fido di te* (2006) di Massimo Venier e *Fame Chimica* (2003) di Paolo Vari e Antonio Bocola. Ha già collaborato con Federico Rizzo in *Lievi crepe sul muro di cinta* (2004) e *Milano violenta* (2004). Sarà presto sullo schermo in *Vincere!*, il nuovo film di Marco Bellocchio.

Natalino Balasso

Attore comico e autore di teatro, alterna l'attività teatrale a quella letteraria (due i romanzi all'attivo), televisiva e cinematografica. In teatro ha lavorato dal 2005 al 2007 con Gabriele Vacis in *Libera nos*, tratto dai testi di Luigi Meneghello. Da lui scritti e rappresentati nel 2008 l'happening *Mi manda Baricco* e il monologo tragicomico *La tosa e lo storione*. Nello stesso anno, sempre sotto la direzione di Vacis, è coautore e interprete di *Viaggiatori di pianura*. Al cinema lavora nelle pellicole *La giusta distanza* di Carlo Mazzacurati (2007) e *Non pensarci* di Gianni Zanasi (2007).

Debora Villa

Attrice brillante, con un'importante formazione teatrale, ha partecipato a numerosi programmi televisivi delle reti Mediaset e Rai. Molto apprezzata dal grande pubblico come comica soprattutto per l'interpretazione dell'esilarante segretaria Patty nella sit-com *Camera Cafè*. Per la radio è stata la brillante speaker del programma *Caffelatte News* di Radio Monte Carlo e di *Rush Hour* di e con Kay Rush. *Fuga dal call center* è il suo primo impegno cinematografico in un lungometraggio, dopo la partecipazioni ai corti + 39 (2005) di A. Modigliani e *L'ultima sigaretta* (2004) di G. Fumagalli.

Fanno inoltre parte del cast artistico: Diego Pagotto, Paolo Riva, Tatti Sanguineti, Peppe Voltarelli, Luis Molteni, Estelo Pupa, Raman Turhan, Martin Giantullio, Laura Magni, Emanuele Asprella, Pedro Sarubbi, Andrea Riva De Onestis, Matteo Gianoli, Roberta Arrigoni.



LA PRODUZIONE

A partire dai capofila del progetto, Cooperativa Gagarin e Ardaco Productions, per *Fuga dal call center* è stata costruita un'architettura di produzione originale che non si è avvalsa delle canoniche fonti di finanziamento del cinema, cercando invece il sostegno di enti locali, associazioni e sindacati. Oltre ai **produttori associati Ester Production, Augustuscolor, Lo Scrittoio, Advertteam e Pontaccio**, sono stati coinvolti infatti il Comune di Milano, la Provincia di Milano, la Regione Lombardia, la Camera del Lavoro di Milano e CGIL Lombardia che hanno sostenuto finanziariamente il progetto. Il Comune di Sesto San Giovanni ha fornito molte delle location ed infine il circuito ARCI ha deciso di sostenere il progetto, collaborando all'organizzazione delle iniziative culturali e di promozione del film.

COOPERATIVA GAGARIN

La Cooperativa Gagarin attua una politica di produzione di film di qualità incentrati su un forte contenuto sociale, ad alto impatto emotivo e capaci di raccontare storie forti. L'obiettivo è dare vita a film in grado di descrivere un'altra faccia della realtà, non necessariamente omologata a quella raccontata dai mass media e, se necessario, realizzati a basso budget ma sempre con una qualità tecnica conforme alle esigenze del mercato e allo standard cui il pubblico è abituato. Gagarin opera coinvolgendo diversi soggetti intorno ad un progetto, realizzando così una rete di professionalità e di collaborazioni che è stata già la chiave del successo della precedente esperienza produttiva: *Fame Chimica*. Il film, realizzato senza contributi statali e senza l'apporto finanziario delle televisioni, ha ottenuto numerosi e prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale. Con lo stesso spirito Gagarin ha affrontato il progetto *Fuga dal call center*, film dedicato al precariato giovanile.

Franco Bocca Gelsi, Gianfilippo Pedote

ARDACO

Ardaco Productions è una giovane casa di produzione milanese attenta alla promozione del nuovo cinema d'autore ad alto contenuto sociale, espressione di una generazione di giovani autori di talento. Condivide con Gagarin scelte e modalità produttive alternative che si fondano sulla capacità di costruire reti di collaborazione e giungere sul mercato distributivo con una forza di contatti ampia e trasversale. La partecipazione alla realizzazione del film *Fame chimica* ha segnato anche per Ardaco l'inizio di questo percorso, proseguito poi con la produzione del film del giovanissimo Davide Sibaldi, *L'Estate D'Inverno* (miglior film al *The european independent film festival* di Parigi).

Enzo Coluccio, Egidio Artaria



CAST TECNICO

LA FOTOGRAFIA

Porta la firma prestigiosa di Luca Bigazzi, vincitore di quattro David di Donatello con i film *Lamerica* di Gianni Amelio (1994), *Pane e tulipani* di Silvio Soldini (2000), *Le conseguenze dell'amore* di Paolo Sorrentino (2004) e *Romanzo Criminale* di Michele Placido (2005).

LA SCENEGGIATURA

Da un soggetto originale di Emanuele Caputo e Federico Rizzo, una sceneggiatura a più mani con il contributo degli stessi Emanuele Caputo e Federico Rizzo insieme a Nerina Fiumanò, giovane sceneggiatrice e story editor milanese e dello sceneggiatore e regista Alessandro Leone.

IL MONTAGGIO

Anche per il montaggio la scelta è stata quella di offrire un'occasione importante a dei giovani di talento. Manuel Donninelli ha seguito tutte le fasi della lavorazione, in collaborazione con Valentina Andreoli, sotto la supervisione di Carlotta Cristiani, già nomination al David di Donatello per *Brucio nel Vento* (2002) e ai Nastri D'Argento per *Pane e Tulipani* (2000), entrambi di Silvio Soldini.

LE MUSICHE

CapaRezza

Rapper pugliese, raggiunge il successo con *Fuori Dal Tunnel*, hit dell'estate 2004 che lo lancia come nuova stella del pop italiano più arguto e intelligente. Dopo i primi tre album, arriva la consacrazione nell'aprile 2008 con *Eroe (Storia di Luigi delle Bicocche)*, primo singolo del quarto album, *Le Dimensioni Del Mio Caos*, che fa parte della colonna sonora del film.

Tre allegri ragazzi morti

Gruppo indie della scena punk rock italiana, composto da Enrico Molteni e Luca Masseroni e dal musicista e fumettista Davide Toffolo, dalla cui opera *I cinque allegri ragazzi morti*, la band ha tratto ispirazione dandosi nome e un'immagine caratterizzata dal fatto di nascondersi dietro maschere/teschio divenute simbolo dell'immaginario evocato nei testi e negli spettacoli live. Nel film *La tatuata bella e Piccolo borghese*.

Peppe Voltarelli

Artista poliedrico e versatile con incursioni nel cinema e nel teatro, è fondatore e frontman per quindici anni del gruppo *Il parto delle nuvole pesanti*, con cui realizza numerosi dischi e collabora con musicisti quali Teresa De Sio, Claudio Lolli, Davide Van De Sfroos e Roy Paci. In Fuga canta *L'anima è volata* e *Distratto ma però*.

Luci della centrale elettrica

E' il nome del progetto musicale di Vasco Brondi, autore del disco *Canzoni da Spiaggia Deturpata*, vincitore della targa Tenco 2008 come migliore opera prima. Apre i concerti dei più noti gruppi indipendenti italiani e di recente del'importante concerto sold-out londinese di Vinicio Capossela. Nel film con il singolo *Per combattere l'acne*.

Della colonna sonora fanno parte anche i Jimsonweed con *Reason* e *Carillon*, i Superpartner con *Chic and shine*, il Quartetto urbano con *Combattete lavoratori*, Guido Tognarini con *Fuga granulare* e con il tema *Fuga dal call center*.



SCHEDA TECNICA

Titolo Originale	FUGA DAL CALL CENTER
Soggetto	Federico Rizzo, Emanuele Caputo
Sceneggiatura	Federico Rizzo, Emanuele Caputo, Nerina Fiumanò, Alessandro Leone
Regia	Federico Rizzo
Fotografia	Luca Bigazzi
Scenografia	Valentina Pavan, Alessio Baskakis
Costumi	Antonella Frazzetta
Montaggio	Manuel Donninelli, con la collaborazione di Carlotta Cristiani e Valentina Andreoli
Suono in presa diretta	Roberto Mozzarelli
Montaggio del suono e mix	Giorgio Vita Levi
Brani colonna sonora	Caparezza, Tre Allegri Ragazzi Morti, Peppe Voltarelli, Le Luci Della Centrale Elettrica, Jimsonweed, Superpartner, Guido Tognarini
Produzione	Franco Bocca Gelsi e Gianfilippo Pedote per GAGARIN s.c.a.r.l. & Enzo Coluccio, Egidio Artaria per ARDACO s.r.l.
Produttori Associati	ESTER PRODUCTIONS, ORDA D'ORO FILM, ADVERTEAM, AUGUSTUSCOLOR, LO SCRITTOIO - MILANO, PONTACCIO
Produttore Esecutivo	Franco Bocca Gelsi
Genere	Commedia
Formato	HD portato in 35 mm
Durata	95 minuti
Cast	Angelo Pisani, Isabella Tabarini, Natalino Balasso, Paolo Pierobon, Debora Villa, Diego Pagotto, Paolo Riva, Tatti Sanguineti, Peppe Voltarelli, Luis Molteni, Estelo Pupa, Raman Turhan, Martin Giantullio, Laura Magni, Emanuele Asprella, Pedro Sarubbi, Andrea Riva De Onestis, Matteo Gianoli, Roberta Arrigoni.
Progetto sostenuto da	Camera Del Lavoro di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Comune di Sesto San Giovanni, CGIL Lombardia
In collaborazione con	Lombardia Film Commission
Sito web	www.fugadalcallcenter.com

